

FLASH

* L'11 febbraio, nel 150 anniversario delle apparizioni della B.V. Maria di Lourdes, Sr. Maria del Sacro Cuore ha fatto la vestizione religiosa e il suo ingresso in noviziato. (Lasinja—Croazia)

* Il 26 agosto ha fatto il suo ingresso nella Casa del Padre la nostra Consorella Sr. Maria Smpliciana del Sacro Cuore, avrebbe compiuto 99 anni alcuni giorni più tardi. Entrata nel nostro monastero all'età di 17 anni ha percorso un cammino di 82 anni di vita religiosa in un crescendo di amore verso Dio e verso il prossimo, sempre sorridente, serena e silenziosa: Ecco tre S da non dimenticare. Aveva sempre il Rosario fra le mani.

Il suo posto vuoto attende una sostituta. Coei che ha scoperto il "Tesoro" si faccia avanti.

* Il 5 ottobre, nella nostra chiesetta vestita a festa, ha fatto la professione religiosa Sr. Maris Stella del Sacro Cuore. Vedi la testimonianza nel retro pagina.

* Nel 2008 (fino a ottobre) ci sono state 100 adesioni alla Guardia d'Onore e 34 nell'Associazione "Oblazione con Cristo". È prevista una giornata di ritiro per aderenti e simpatizzanti, in maggio 2009.

Per informazioni: Tel. 041. 526.06.35 (dalle Ore 9,00 alle 11,30 e dalle 14,00 alle 16,30) - Fax: 041.242.86.87; e-mail: bmariave@libero.it

* Comunichiamo il nostro nuovo sito internet; il precedente non è più valido:

Www/figliedelcuoredigesuveneziam.it

* Le lettere che seguiranno saranno inviate via e-mail a coloro che ci comunicheranno il loro indirizzo e-mail.

* Per corrispondere alle frequenti richieste, indichiamo il ccp del monastero: 14182307 pregando di indicare sempre la motivazione dell'offerta: per la S. Messa o per il sostentamento del culto dell'Eucaristia.

* Il 27 di ogni mese la S. Messa è celebrata per gli Associati, gli Amici e Benefattori.

Suppl. N. 1al n. 1 del 2008 di "Carpinetum"
Aut. Del Trib. Di Venezia N. 513 del 30/11/72
Poste It. Spa—Sped. In abb. Post. D.L. 353-2003
(conv in L. 27-02-2004 n. 46) Art. 1 comm. 2 DCB VE
Tassa pagata—taxe payée



**GLORIA A DIO
NELL'ALTO
DEI CIELI
E PACE
AGLI UOMINI
CHE EGLI AMA**

*Forse tu non sei ricco,
forse sei povero,
forse sei anziano,
forse ammalato o solo;
ma se hai Dio
nel cuore,
i suoi angeli
cantano in te
la fede cristiana!*

SANTO NATALE 2008

CARPINETUM

LETTERA DALLA CLAUSURA

FIGLIE DEL CUORE DI GESÙ

Via Navarino 14 - 30126 LIDO DI VENEZIA

E-Mail: bmariave@libero.it

Www:figliedelcuoredigesuveneziam.it

Cari amici,

anche quest'anno è giunto il tempo di accogliere il grande dono che attraverso il "sì" della Santissima Vergine Maria Dio Padre ci ha fatto: ci ha donato Gesù e con Esso la salvezza.

"Infatti, Dio, ha tanto amato il mondo, da dare il Suo Figlio Unigenito, affinché chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia la vita eterna." (Gv. 3,16).

Quel dolce bambino Gesù deposto in un'umile mangiatoia più di 2000 anni orsono è ancora vivo e presente oggi, nel pane eucaristico, attraverso il quale Egli si dona a noi e ci rende partecipi della Sua vita divina.

È a proposito del sacramento dell'Eucaristia che vorremmo condividere con voi le seguenti riflessioni, tratte dal messaggio di Sua Santità Benedetto XVI dato ai giovani (ma valido a qualsiasi età) per la XXIII giornata mondiale della gioventù tenutasi a Sidney nel luglio 2008: "Vorrei qui aggiungere una parola sull'Eucaristia. Per crescere nella vita cristiana, è necessario nutrirsi del Corpo e Sangue di Cristo: infatti, siamo battezzati e confermati in vista dell'Eucaristia (cfr CCC, 1322; Esortazione apostolica. *Sacramentum caritatis*, 17). "Fonte e culmine" della vita ecclesiale, l'Eucaristia è una "Pentecoste perpetua", poiché ogni volta che celebriamo la Santa Messa riceviamo lo Spirito Santo che ci unisce più profondamente a Cristo e in Lui ci trasforma. Se, cari giovani, parteciperete frequentemente alla Celebrazione eucaristica, se consacrerete un po' del vostro tempo all'adorazione del S.S.mo Sacramento, dalla Sorgente dell'amore, che è l'Eucaristia, vi verrà quella gioiosa determinazione di dedicare la vita alla sequela del Vangelo.

Testimonianza in occasione della Professione religiosa di Sr. Maris Stella.



Scrivo a Voi giovani e meno giovani. Sono alla vigilia della mia professione religiosa, vale a dire della mia consacrazione al Signore con i voti di povertà, castità e obbedienza.

Sono felice, mi sento tanto leggera dentro e sicura non di me, ben inteso ma di Colui che mi ha chiamata e al Quale mi dono: "Il Signore è il mio pastore, non manco di nulla" (Sal 22)

Sono stata una pecorella molto vivace: qualche volta Lui ha dovuto cercarmi

e corrermi dietro. Alcuni anni or sono mi ha afferrata e stretta al suo cuore. La dolcezza del suo amore mi ha pervasa e conquistata: Sì, Signore, sono tua per sempre!

"Nel tuo cuore, noi troviamo il paradiso.

Nel tuo cuore, noi troviamo l'unità.

Nel tuo cuore gli orizzonti più splendidi.

Nel tuo cuore è l'umanità."

Infatti vivo in clausura da più di 3 anni: prego, medito, lavoro, aiuto le Sorelle e non ho nostalgia di nulla, nulla mi manca perché ho trovato tutto: Gesù, che mi ha chiamata per stare con Lui.

A cosa si può comparare la vita contemplativa?

Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti ... L'uomo simboleggia l'umanità, Gerico il luogo della depravazione, i briganti sono i nostri nemici – i demoni sempre pronti a colpire ...

Mi direte: cosa centra questo?

Ecco, noi suore di clausura, pur essendo separate dal mondo, portiamo nel cuore tutta l'umanità che il Signore Gesù ha redenta con il suo sangue e per amore e con amore – pur con tutti i nostri limiti – vogliamo lenire le ferite del Cuore di Gesù e dell'umanità con il vino e l'olio della nostra compassione che si fa preghiera di adorazione e di intercessione.

Quando vi sentite soli o stanchi o sfiduciati sappiate che c'è Qualcuno che intercede per voi presso il Padre: **Gesù Sacramento**, e vicino a Lui ci siamo anche noi.

La vostra piccola suor Maris Stella del Sacro Cuore

La vera Nascita

Una delle parole più profonde sul cristianesimo che io abbia sentito è questa: « Anche se Cristo nascesse mille e diecimila volte a Betlemme a nulla ti gioverà se non nasce almeno una volta nel tuo cuore ».

Questi due versi da me malamente tradotti si trovano nel *Pellegrino Cherubico* di Angelo Silesio, un protestante tedesco del Seicento, che quando si convertì al cattolicesimo divenne frate minore e poeta maggiore.

Ma come potrà accadere questa nascita interiore? La nostra anima è spesso simile a una stalla tanto è stretta e buia e così ingombra di lerciume, che pare non ci possa essere posto per un Dio, anche se fanciullo.

Eppure questo miracolo nuovo non è impossibile purché sia desiderato e aspettato.

Il giorno nel quale non sentirai una punta di amarezza e di gelosia dinanzi alla gioia del nemico o dell'amico, rallegrati perché è segno che quella nascita è prossima.

Il giorno nel quale non sentirai una segreta ombra di piacere dinanzi alla sventura e alla caduta altrui, consolati perché la nascita è vicina.

Il giorno nel quale sentirai il bisogno di portare un po' di letizia a chi è triste e l'impulso di alleggerire il dolore o la miseria anche di una sola creatura, sii lieto perché l'arrivo del Dio è imminente.

E se un giorno sarai percosso e perseguitato dalla sventura e perderai salute e forza, figli e amici, e dovrai sopportare l'ottusità, la malignità e la gelidità dei vicini e dei lontani, ma nonostante tutto non ti abbandonerai a lamenti né a bestemmie e accetterai con animo sereno il tuo destino, esulta e trionfa perché il portento che pareva impossibile è avvenuto e il Salvatore è già nato nel tuo cuore.

Non sei più solo, non sarai mai più solo. Il buio della tua notte fiammeggerà come se mille stelle chiomate giungessero da ogni punto del cielo per festeggiare l'incontro della tua breve giornata umana con la divina eternità.

Giovanni Papini

Sperimenterete al tempo stesso che là dove non arrivano le nostre forze, è lo Spirito Santo a trasformarci, a colmarci della sua forza e a renderci testimoni pieni dell'ardore missionario del Cristo risorto.”

Il Santo Padre ci richiama, anche, al valore dell' adorazione eucaristica che rappresenta l'occasione di un' "immersione" totale e profonda nell'amore di Cristo che ci ama per primo ed in maniera gratuita; attraverso questa preghiera contemplativa il "calore" dello Spirito del Padre ci raggiunge e ci rinnova.

È quindi con l'essere uniti a Cristo attraverso i sacramenti che la santa Chiesa ci trasmette che ogni cristiano può e deve perseguire la propria santità, missione di ogni battezzato: ognuno di noi, nei luoghi e nello stato in cui si trova, può testimoniare con gioia l'amore di cui è stato investito e portare un messaggio di speranza a chi è ancora distante dall'Eucaristia.

Uniti in questa comunione di gioia, vogliamo, cari amici, salutarvi con lo stesso augurio che la nostra fondatrice, la beata Maria di Gesù Deluil-Martiny, rivolgeva alle consorelle nel Natale del 1877: "Auguro a tutte un anno fecondo, felice e santo. Il 1878 vi veda crescere tutte in fervore, in ubbidienza, in umiltà, in dedizione e amore! Il dolce Bambino del Presepio che presiede l'inizio di ogni anno per benedirlo con le sue onnipotenti manine, sarà il nostro grande Maestro nella scienza di queste grandi virtù: contemplatelo e imitatelo”.

Con l'augurio che ciò si realizzi anche nei nostri cuori oggi e in quelli dei nostri famigliari:

Santo Natale e felice anno nuovo.

Con affetto a nome di tutte, suor Maria Giovanna del Sacro Cuore



Dalle finestre del monastero lo sguardo spazia lontano ...



Sotto la Tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio



T'adoriam, Ostia Divina; T'adoriam, Ostia d'Amor ...

Professione di
Sr. Maris Stella

